

Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate alla costituzione di un partenariato e rete territoriale per la coprogettazione e la realizzazione degli interventi previsti dal bando "Welfare in Ageing- Potenziare la capacità delle comunità di rispondere ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie" di Fondazione Cariplo.

Richiamati:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il D.Lgs. 267/2000, prevede che i Comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- la Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la coprogettazione:
 - si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;

- trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale;
- il documento ANCI del maggio 2017 “La coprogettazione e il codice degli appalti nell’affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento”;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell’ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli Enti Pubblici”, prevede l’art. 55 che disciplina l’istituto della coprogettazione;
- il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall’ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017;
- il parere espresso dalla Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato numero affare 01655/2019 del 19.12.2019 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall’ANAC con nota prot. n. 91029 del 14 novembre 2019 in ordine allo schema di Linee Guida recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, alla luce delle disposizioni del d.lgs. 50/2016, come modificato dal d.lgs. 56/2017 nonché dal d.lgs. 117/2017;
- la sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 della Corte costituzionale;
- le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 (“Decreto semplificazioni”), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull’art. 55 del D.Lgs. 117/2017.
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l’implementazione dell’art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell’ambito di un procedimento di coprogettazione;
- le linee guida ANAC in consultazione dal 1° ottobre 2021 al 15 novembre 2021 recanti: “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, e nello specifico il punto 23 (“La coprogettazione”), che si intende qui integralmente richiamato;
- il bando “Welfare in Ageing- Potenziare la capacità delle comunità di rispondere ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie”¹ della Fondazione Cariplo;

Considerato che:

- Fondazione Cariplo, attraverso il bando “Welfare in Ageing- Potenziare la capacità delle comunità di rispondere ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie” intende sostenere progetti capaci di connettere, rafforzare e/o innovare, i servizi a supporto delle persone anziane e delle loro famiglie attraverso la ricomposizione delle risorse disponibili e il coinvolgimento della comunità;
- a partire dal know how sviluppato sul territorio a seguito dell’esperienza maturata con il progetto “Invecchiando si impara (a vivere). Presente e futuro nella filiera della cura”, finanziato dal Bando “Welfare in Azione” di Fondazione Cariplo, gli Ambiti Territoriali Sociali di Seriate e di Grumello del Monte, in nome e per conto dei Comuni afferenti, intendono promuovere una coprogettazione territoriale per implementare e sviluppare le buone pratiche nate dalla precedente progettazione in tema di sviluppo della capacità dell’intera comunità locale di occuparsi dell’invecchiamento della popolazione, individuando nel Comune di Seriate, ente capofila dell’Ambito Territoriale Sociale di Seriate, il soggetto capofila per la presentazione della proposta progettuale all’interno del Bando “Welfare in Ageing” di Fondazione Cariplo;

¹ https://www.fondazionecariplo.it/static/upload/ban/0001/bando_welfare-in-ageing_per-cda_rev.pdf

- il bando "Welfare in Ageing" richiede la costituzione di un partenariato composto da un minimo di due organizzazioni e, oltre al partenariato, prevede la possibilità che il progetto sia supportato da una rete territoriale che contribuirà alla progettazione e alla realizzazione delle attività proposte;

Tutto ciò premesso

si indice un'istruttoria pubblica

per individuare soggetti che manifestino la disponibilità alla coprogettazione e alla gestione di attività ed interventi in qualità di partner e aderenti alla rete territoriale di sostegno del progetto a valere sul bando "Welfare in Ageing".

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero di obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito territoriale di Seriate, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa di qualsiasi natura.

Articolo. 1. Oggetto della coprogettazione

La procedura di coprogettazione, in riferimento alla domanda di partecipazione al bando "Welfare in Ageing" che il Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito territoriale di Seriate, intende presentare, ha quale finalità il reperimento di proposte progettuali coerenti con i criteri stabiliti bando "Welfare in Ageing" e l'individuazione di soggetti che manifestino la disponibilità alla coprogettazione e alla gestione di attività ed interventi in qualità di partner o di aderenti alla rete territoriale di sostegno del progetto a valere sul suddetto bando.

La coprogettazione ha per oggetto lo sviluppo di una proposta progettuale a valere sul bando "Welfare in Ageing". Il quadro progettuale di riferimento per la presentazione delle proposte progettuali assume, quale schema delle attività realizzabili, quanto riportato bando "Welfare in Ageing". Il bando in parola intende sostenere progetti volti a innovare, rafforzare e connettere i servizi a supporto delle persone anziane e delle famiglie di riferimento attraverso la coprogettazione degli attori del territorio, la ricomposizione delle risorse disponibili e il coinvolgimento della comunità.

L'obiettivo è quello di facilitare l'accesso per famiglie e anziani a servizi territoriali di prossimità, che siano flessibili e attivabili in tempi adeguati ai bisogni congrui, in una logica di sistema/filiera in grado di integrarsi anche con le risorse informali della comunità. La scelta è di ripartire dall'esperienza maturata dal Programma Welfare in Azione (WIA) e dai suoi principi fondativi, considerando dunque tale tema non un ambito riservato alle politiche nazionali e locali, una prerogativa del mondo sanitario o di coloro che a diverso titolo operano nel settore, ma l'esito di un impegno e di una responsabilizzazione collettiva, che sappia integrare saperi e competenze, livelli professionali e di volontariato, così da andare oltre le esigenze puramente assistenziali per accogliere anche fragilità più immateriali e complesse.

Articolo. 2. Modalità e fasi della procedura di coprogettazione

La procedura di coprogettazione si svolgerà in fasi distinte:

- FASE 1: Selezione delle proposte progettuali presentate dai soggetti che si candideranno come partner e degli interventi di sostegno presentate dai soggetti che si candideranno come aderenti alla rete territoriale, al fine dell'individuazione del progetto definitivo di dettaglio e dei relativi cronoprogramma e piano finanziario;
- FASE 2: Avvio del tavolo di coprogettazione con la possibilità di apportare variazioni all'idea progettuale presentata in fase di manifestazione di interesse: in questa fase si parte dalle proposte progettuali dei soggetti individuati nella fase di selezione e si procede alla rielaborazione delle proposte progettuali, con l'obiettivo di giungere ad un

progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali della proposta progettuale preliminare. Scopo del tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con il Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito territoriale di Seriate e con gli altri aspiranti partner, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo degli interventi e delle attività, così implementando il documento progettuale predisposto dalla medesima amministrazione. Il superamento della fase di selezione comporta un impegno da parte del soggetto selezionato alla partecipazione a tutti gli incontri del suddetto Tavolo di coprogettazione;

- c) FASE 3: Stipula dell'accordo di partenariato e dell'accordo di rete territoriale;
- d) FASE 4: Presentazione del progetto a Fondazione Cariplo da parte del Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito territoriale di Seriate;
- e) FASE 5: in caso di approvazione del progetto da parte di Fondazione Cariplo e di stipula della Convenzione tra quest'ultimo e il Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito territoriale di Seriate, si addiverrà alla stipula di una convenzione tra l'Ambito di Seriate e i soggetti partner, ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente ed avrà come durata quella prevista dal progetto. Tale convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi coprogettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi.

La convenzione disciplinerà:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività;
- gli impegni dei soggetti attuatori partner e gli impegni dell'Amministrazione procedente, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste ai soggetti partner (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dei soggetti partner;
- le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Ente procedente e da quelle offerte dai soggetti partner nel corso del procedimento;
- i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della coprogettazione.

La manifestazione di interesse non vincola in alcun modo il Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito territoriale di Seriate, avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità ad avviare un percorso di coprogettazione.

Il Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito territoriale di Seriate, si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai partner, la riattivazione del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, allorquando se ne manifesti la necessità o anche l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la prima fase di coprogettazione.

Articolo. 3. Risorse per la coprogettazione

Il progetto, se accolto da Fondazione Cariplo, potrà essere finanziato con un contributo compreso tra euro 100.000 ed euro 700.000 e comunque non superiore al 70% dei costi totali preventivati (investimenti ammortizzabili non superiori al 30% dei costi totali del progetto).

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della coprogettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i soggetti partner, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 241/1990.

La procedura di coprogettazione, essendo una procedura non competitiva, prevede la sottoscrizione di una convenzione e il trasferimento di contributi per la realizzazione delle attività, i costi presentati devono essere definiti quali costi reali, non riconducibili a corrispettivi.

Articolo. 4. Requisiti di partecipazione alla coprogettazione

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse tutti i soggetti che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con il Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito territoriale di Seriate, per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati, previo possesso dei requisiti di cui agli articoli 4.1 e 4.2.

I soggetti che intendono partecipare alla coprogettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti, diversificati a seconda della candidatura in qualità di partner o soggetto aderente alla rete territoriale di sostegno del progetto.

4.1 Requisiti per i soggetti candidati come partner

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse in qualità di partner gli enti ammissibili al contributo di Fondazione Cariplo, secondo il disposto dell'art. 3 del documento "Criteri generali per la concessione di contributi (maggio 2022)"²:

- a) enti pubblici;
- b) enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- c) enti aventi qualifica di ONLUS, nelle more della piena applicabilità del Registro Unico Nazionale del Terzo settore;
- d) altri enti privati senza scopo di lucro, con o senza personalità giuridica, che promuovono lo sviluppo economico o perseguono scopi civici, solidaristici e di utilità sociale e comprovano le loro esperienze, competenze e conoscenze;
- e) enti esercenti imprese strumentali ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. h), del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153;
- f) le cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381;
- g) le imprese sociali di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112;
- h) le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero.

Non è ammesso che un soggetto partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro R.T.I./A.T.S. o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione del soggetto stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale il soggetto partecipa.

² <https://www.fondazionecariplo.it/static/upload/cr/criteri-general-10mag2022.pdf>

Nel caso di consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico i soggetti consorziati e le azioni progettuali afferenti. Anche per tali enti consorziati permane il vincolo di non partecipazione ad altri raggruppamenti.

4.1.1. Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

I requisiti di ordine generale e di idoneità professionale previsti per la partecipazione alla coprogettazione in qualità di soggetto partner sono i seguenti:

- a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 80 (con particolare riferimento al comma 5, lettera d) relativo alle situazioni di conflitto di interesse) e 83 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 85 del decreto legislativo n. 159/2011 e s.m.i., analogicamente applicati alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibili;
- b) Se soggetti di Terzo Settore, iscrizione ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore o, qualora tale registro non fosse operativo alla data di indizione del presente Avviso, in quanto iscritto ad uno dei seguenti Albi o Registri:
 - i. Società cooperative sociali e loro consorzi, iscritte all'Albo nazionale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;
 - ii. Associazioni di Promozione sociale o Fondazioni, iscritte ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000;
 - iii. Organizzazioni di Volontariato, iscritte ad uno dei Registri di cui all'art. 6 della legge 266/1991;
 - iv. Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese;
 - v. Altri soggetti con iscrizione nella C.C.I.A.A. come operatore attivo, se presente, o Statuto dell'Organizzazione.
- c) Gli Enti del Terzo Settore che presentano manifestazione di interesse devono, inoltre, essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori;
- d) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione dell'istanza, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- e) In caso di raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) o associazione temporanea di scopo (ATS), i requisiti di ammissione sopra citati devono essere posseduti e dichiarati da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento. Il raggruppamento o l'associazione temporanea di scopo può essere:
 - ✓ già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta, di cui si richiede il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata, applicando, in quanto compatibile, l'art. 48, commi 12 e 13, del D.Lgs.50/2016;
 - ✓ dichiarato e specificato in carta semplice, sottoscritta da tutti i partecipanti, all'atto di presentazione dell'istanza di partecipazione, con espressa indicazione del Soggetto designato capogruppo e mandatario nonché specificate le azioni progettuali che saranno eseguite dai Soggetti riuniti o consorziati. In caso di approvazione del progetto da parte di Fondazione Cariplo, la formalizzazione deve avvenire prima della sottoscrizione della convenzione.

4.1.2. Requisiti di capacità tecnico-professionale

I requisiti di capacità tecnico-professionale previsti per la partecipazione alla coprogettazione in qualità di soggetto partner sono i seguenti:

- a) Esperienza almeno biennale negli ultimi cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nella gestione di servizi e interventi sociali, socio-assistenziali, sanitari e socio-sanitari a supporto delle persone anziane e delle famiglie di riferimento. Tale esperienza deve essere stata conseguita sul territorio iscritto nei comuni appartenenti all'Ambito Territoriale di Seriate e di Grumello del Monte.
- b) Presenza di personale qualificato, in possesso dei requisiti professionali adeguati alle azioni progettuali che si intendono attuare.

Il possesso dei requisiti di cui al punto 4.1.1. e 4.1.2. dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro- tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione.

4.2 Requisiti per i soggetti candidati come soggetti aderenti alla rete territoriale di sostegno del progetto

Il requisito previsto per la partecipazione alla coprogettazione in qualità di soggetto partner aderente alla rete territoriale di sostegno del progetto è:

- a) Esperienza almeno biennale negli ultimi cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nella gestione di servizi e interventi sociali, socio-assistenziali, sanitari e socio-sanitari ovvero in attività di volontariato a supporto delle persone anziane e delle famiglie di riferimento.

Articolo. 5. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di coprogettazione dovranno far pervenire, **entro il giorno 3 ottobre 2022**, tramite pec all'indirizzo di posta elettronica certificata ambitodiseriate@pec.it, la propria manifestazione mediante trasmissione della seguente documentazione, diversificata a seconda della candidatura in qualità di partner o soggetto aderente alla rete territoriale di sostegno del progetto.

5.1 Presentazione dell'istanza per i soggetti candidati come partner

- a) **Istanza di adesione in qualità di partner** (Allegato 1), su carta intestata dell'Ente e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, a pena di esclusione. L'istanza di manifestazione di interesse completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata dal legale rappresentante, dovrà contenere:
 - la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P. IVA;
 - le generalità del Legale Rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
 - la dichiarazione di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
 - la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
 - la dichiarazione ad assumere e rispettare, per quanto di propria competenza, gli impegni previsti nel bando "Welfare in Ageing" di Fondazione Cariplo;
 - il nominativo del referente dell'azione, l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per la trasmissione dell'istanza e per ricevere comunicazioni, il numero di telefono, indirizzo di posta elettronica.

In caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante del Soggetto designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dai Soggetti mandanti.

All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

- b) **Proposta progettuale del partner**, con precisa indicazione degli elementi di cui all'art. 6 del presente Avviso, anch'essa firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente (Allegato 2);
- c) **Piano finanziario del partner** (Allegato 3), nel quale deve essere quantificato il costo inerente ai servizi, interventi e attività descritti nella proposta progettuale.

La comunicazione di posta elettronica certificata con la quale saranno trasmesse l'istanza di partecipazione e la documentazione obbligatoria a corredo dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "*Candidatura in qualità di partner ai sensi dell'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate alla costituzione di un partenariato e rete territoriale per la coprogettazione e la realizzazione degli interventi previsti dal bando "Welfare in Ageing" di Fondazione Cariplo*".

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- ✓ rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- ✓ completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- ✓ presenza dei requisiti soggettivi in capo al soggetto che presenta l'istanza di partecipazione indicati nella presente manifestazione di interesse;
- ✓ rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nella presente manifestazione di interesse.

5.2 Presentazione dell'istanza per i soggetti candidati come aderenti alla rete territoriale di sostegno del progetto

- a) **Istanza di adesione in qualità di aderente alla rete territoriale di sostegno del progetto** (Allegato 4), su carta intestata dell'Ente e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, a pena di esclusione. L'istanza di manifestazione di interesse completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata dal legale rappresentante, dovrà contenere:
 - la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P. IVA;
 - le generalità del Legale Rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
 - la dichiarazione ad assumere e rispettare, per quanto di propria competenza, gli impegni previsti nel bando "Welfare in Ageing" di Fondazione Cariplo;
 - il nominativo del referente per la rete di sostegno territoriale, l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per la trasmissione dell'istanza e per ricevere comunicazioni, il numero di telefono, indirizzo di posta elettronica.

All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

La comunicazione di posta elettronica certificata con la quale saranno trasmesse l'istanza di partecipazione e la documentazione obbligatoria a corredo dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "*Candidatura in qualità di soggetto aderente alla rete territoriale di sostegno del progetto ai sensi dell'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate alla costituzione di un partenariato e rete territoriale per la coprogettazione e la realizzazione degli interventi previsti dal bando "Welfare in Ageing" di Fondazione Cariplo*".

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- ✓ rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- ✓ completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- ✓ presenza dei requisiti soggettivi in capo al soggetto che presenta l'istanza di partecipazione indicati nella presente manifestazione di interesse.

Articolo. 6. Indicazioni per la stesura della proposta progettuale

Il soggetto manifestante interesse in qualità di partner deve, sulla base delle indicazioni contenute all'art. 1 della presente istruttoria e del citato Bando "Welfare in Ageing", illustrare quale idea progettuale intende attuare in partnership, utilizzando il modulo specifico (Allegato 2), tenuto conto delle seguenti indicazioni.

6.1 L'identificazione del problema da affrontare

Il sistema sociosanitario lombardo si presenta come uno tra i più estesi e strutturati del Paese per dotazione di servizi per anziani e investimento in interventi residenziali, diurni e domiciliari.

Parallelamente il sistema di welfare lombardo per gli anziani non autosufficienti presenta alcune fragilità quali:

- ✓ una difficile integrazione fra componente sanitaria e componente sociale;
- ✓ una prevalenza di risposta alla non autosufficienza attraverso le RSA;
- ✓ un non sufficiente sostegno ai caregiver familiari;
- ✓ una difficoltà ad intercettare i bisogni delle persone e offrire risposte flessibili con le reti locali territoriali;
- ✓ una difficoltà nel monitoraggio e presidio del sistema delle "badanti".

L'analisi del modello lombardo odierno, unita alle proiezioni demografiche e sociali dei fenomeni in corso, conferma quindi come queste criticità siano rilevanti e quanto sia necessario ripensare le modalità di intervento pubblico sul tema della non autosufficienza e degli anziani.

In questo scenario l'istituzione delle nuove Case della Comunità - previste dalla Missione 6 del PNRR - costituisce una formidabile opportunità di innovazione ed integrazione sociosanitaria nella misura in cui non ci si limiti ad "operazioni di maquillage" (cambiare nome e insegne) e si percorra con determinazione la strada del confronto e della concertazione tra le varie parti in campo.

Si deve tenere in conto che vi sono due "culture" che debbono dialogare: quella del sistema sanitario, facente capo all'azienda ASST, con una gerarchia "semplificata" e definita ed indirizzi normativi cogenti e quella del sistema sociale che vede, altresì, la presenza ed il contributo di una pluralità di enti e soggetti, con competenze ed interventi spesso frammentati, tra loro autonomi e non sempre raccordati.

Se per alcune funzioni sanitarie la "centralizzazione" può essere la soluzione idonea ad ottimizzare accessi e risorse sul versante dei servizi sociali, di prossimità, è indispensabile che

i punti di accesso ai servizi siano decentrati, presenti nelle singole comunità territoriali, luogo naturale di espressione della vita sociale di un paese nelle sue varie espressioni associative e di presidio da parte di punti servizio (ad es. l'Ambulatorio dei Medici di Base, la Farmacia, il Centro Anziani, ...).

6.2 L'idea progettuale

Confermare la valorizzazione a livello locale di percorsi e luoghi di integrazione sociosanitari che intercettino il bisogno sociale e offrano risposte concrete vicino alle comunità ed ai cittadini contribuendo anche ad articolare e significare la dimensione sociale e di integrazione sia all'interno delle "Case della Comunità" previste dal PNRR e dalla Riforma Sanitaria Regionale sia in ulteriori articolazioni nelle comunità locali.

6.3 Gli obiettivi di cambiamento

Gli obiettivi di cambiamento che si intende perseguire sono:

Facilitare la permanenza della popolazione anziana anche non autosufficiente nella propria comunità di appartenenza, possibilmente nella propria casa

- ✓ Offrire spazi di ascolto, relazione e supporto alla popolazione anziana ed ai caregiver familiari e professionali
- ✓ Sostenere una ricomposizione dei servizi ed interventi sociosanitari
- ✓ Aumentare il livello di consapevolezza del territorio sulla centralità del tema della "cura" della popolazione anziana nei processi di welfare delle comunità
- ✓ Sostenere processi di "messa a disposizione" di risorse economiche (welfare mix) e di risorse di tempo (Welfare di Comunità).

6.4 Le strategie da assumere per le proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno evidenziare:

- ✓ capacità di ricomposizione delle risorse territoriali e di connessione con i servizi istituzionali di welfare;
- ✓ capacità di intercettare tempestivamente i soggetti fragili e coloro che oggi non sono conosciuti dal sistema istituzionale di welfare;
- ✓ capacità di supportare famiglie e caregiver che si rapportano quotidianamente con la non autosufficienza dell'anziano o con il suo insorgere, creando occasioni concrete di confronto, mutuo-aiuto e sollievo;
- ✓ innovazione e/o ripensamento di servizi esistenti per creare risposte effettivamente accessibili, flessibili e tempestive, anche grazie all'uso della tecnologia e del digitale;
- ✓ ampliamento delle opportunità di incontro e socializzazione per persone anziane, anche in chiave intergenerazionale;
- ✓ coinvolgimento della comunità come parte integrante della risposta ai bisogni ma anche per intercettare per tempo le situazioni di maggiore fragilità;
- ✓ capacità di coinvolgere in modo attivo altri attori e risorse non convenzionali (es. farmacie, attività private/commerciali, realtà culturali/sportive/artistiche, scuole, giovani...) se funzionali al progetto;
- ✓ capacità di attrarre, coordinare e ricomporre risorse pubbliche e private;
- ✓ presenza di azioni finalizzate alla sensibilizzazione e al coinvolgimento della comunità

Per ulteriori dettagli si rimanda al Bando "Welfare in Ageing- Potenziare la capacità delle comunità di rispondere ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie" di Fondazione Cariplo.

6.5 Possibili macroaree di intervento

Alcune possibili macroaree di intervento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono:

- a) Integrazione sociale nelle Case della Comunità;
- b) Integrazione sociale nelle Farmacie;
- c) Integrazione sociale con i Medici di Base;
- d) Sostegno ai caregiver familiari e professionali (badanti);
- e) Sviluppo, animazione e supporto educativo di comunità;
- f) Pronto Intervento Domiciliare;
- g) Telemonitoraggio.

I servizi e gli interventi illustrati nelle proposte progettuali oggetto della presente selezione dovranno essere realizzati nel territorio dell'Ambito di Seriate e dell'Ambito di Grumello del Monte.

6.6 Destinatari

Il progetto dovrà considerare beneficiari dell'intervento le persone anziane e le loro famiglie che afferiscono al territorio degli Ambiti Territoriali Sociali di Seriate e di Grumello del Monte.

Articolo. 7. Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse

Una Commissione Tecnica, nominata a tale scopo dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione prevista dal presente Avviso, avrà il compito di valutare le manifestazioni di interesse pervenute entro la data di scadenza e secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

<i>Criteria di valutazione</i>	<i>Punteggio massimo 100 punti, da assegnarsi secondo i criteri sottoelencati:</i>
Qualità complessiva della proposta: corrispondenza tra la proposta progettuale e quanto previsto nel Bando "Welfare in Ageing" e con le indicazioni di cui all'articolo 6. del presente avviso	Fino a 40
Congruità della proposta con i bisogni del territorio e innovatività delle azioni proposte	Fino a 10
Presenza delle strategie di cui all'articolo 6.4	Fino a 20
Risorse (economiche, strumentali ed umane) messe a disposizione dal partner per la realizzazione del progetto	Fino a 20
Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi	Fino a 10

Totale 100

La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

I soggetti ammessi alla coprogettazione saranno quelli che avranno ottenuto un punteggio superiore a 70, a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

Nel valutare i progetti tecnici la Commissione terrà conto del complessivo grado di completezza, adeguatezza, coerenza, chiarezza espositiva, realizzabilità degli interventi proposti dal concorrente, in rapporto al contesto socio territoriale di riferimento e alla specificità della sperimentazione.

Si precisa che durante l'attività di coprogettazione, le proposte progettuali pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali.

In caso di mancata presentazione – per qualunque motivo – o di mancata approvazione del progetto da parte di Fondazione Cariplo, non si procederà al convenzionamento con i partner e nulla sarà loro dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

Articolo. 8. Pubblicazione

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ambito di Seriate (www.ambitodiseriate.it) e sul sito istituzionale del Comune di Seriate (www.comune.seriate.bg.it), ente capofila dell'Ambito di Seriate, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ambito di Seriate (www.ambitodiseriate.it) e sul sito istituzionale del Comune di Seriate (www.comune.seriate.bg.it), ente capofila dell'Ambito di Seriate, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Articolo. 9. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento Generale sulla protezione dei dati"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito territoriale di Seriate, in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Seriate, ente capofila dell'Ambito di Seriate, con sede in piazza A. Alebardi n. 1, tel. 035/304111 P.E.C.: comune.seriate@pec.it nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore il Sindaco.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

Articolo. 10. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Articolo. 11. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

Articolo. 12. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il RUP è il dr. Stefano Rinaldi, dirigente del settore 4.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di quesiti al RUP all'indirizzo ufficiodipiano@ambitodiseriate.it entro e non oltre il terzo giorno

antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

Articolo. 13. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Articolo. 14. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Articolo. 15. Disposizioni finali

L'Ente procedente si riserva la facoltà di non dare luogo alla presentazione del progetto a Fondazione Cariplo, qualora le manifestazioni di interesse siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso. Il Comune di Seriate, in qualità di ente capofila dell'Ambito territoriale di Seriate, è infatti l'Ente capofila del progetto e referente per Fondazione Cariplo della correttezza dello stesso in ogni sua fase, dalla presentazione, all'attuazione, al monitoraggio.